

SCADENZA: 18/02/2019

Finalità	<p>La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).</p> <p>La Misura contribuisce alla diversificazione del reddito dei pescatori e alla formazione dei pescatori su ambiti produttivi correlati alla pesca.</p> <p>In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti è quello di promuovere la diversificazione delle attività e, quindi, contribuire in maniera consistente alla riduzione della pressione sugli stock e al miglioramento della redditività del settore.</p>
Fondo strutturale interessato	<ul style="list-style-type: none"> - FEAMP Campania 2014/2020 - Priorità n. 1: Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze - Misura 1.30: Diversificazione e nuove forme di reddito - Obiettivo Tematico 3: "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"
Territorio di intervento	Regione Campania
Beneficiari	Pescatori, intesi quali persone fisiche o giuridiche che esercitano l'attività di pesca professionale.
Settori d'Intervento/ambito di intervento	Pesca e Acquacoltura
Tipologia di interventi	<p>Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti a bordo; - turismo legato alla pesca sportiva; - ristorazione; - servizi ambientali legati alla pesca; - attività pedagogiche relative alla pesca.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di imbarcazioni atte al trasporto, da utilizzare per scopi turistici e per la pesca sportiva; - spese di macchinari ed attrezzature per la realizzazione del progetto di diversificazione; - acquisto di beni mobili quali carrelli, furgoni per il trasporto di prodotti ittici, mezzi per la somministrazione di cibo da strada, camion per alaggio di imbarcazioni di tipo turistico, ecc.; - acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto quali: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi per la conservazione della catena del freddo: <ul style="list-style-type: none"> o spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro); o l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero; - mezzi utilizzati per la somministrazione di "cibo da strada". - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari all'operazione; - adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative in materia igienico-sanitaria e della sicurezza, per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo); - opere murarie e opere impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi gli interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, anche finalizzate all'ittiturismo; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; - acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, con i limiti specificati nel presente bando; - acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; - realizzazione di siti web e spese per la promozione della nuova attività; - spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.
<p>Spese non ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto); - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - realizzazione di opere tramite commesse interne; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci; - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati; - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto; - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti; - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; - investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale; - spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni; - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno; - interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014; - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013); - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia. <p>Non sono ammissibili la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili per attività di commercializzazione di prodotti ittici, ovvero di trasporto di prodotti ittici per finalità di</p>

Misura 1.30 “Diversificazione e nuove forme di reddito” - FEAMP - Regione Campania 2014/2020

n_11_fa_FEAMP_r.c._19 del:21/01/2018
 Sede Legale 00187 Roma (RM) – Via Calabria, 56
 Via Nuova Poggioreale, 61- C. P. N. INAIL
 Torre 7 piano 9° - 80143 Napoli
 Tel 081 7871810 Fax 081 32231125
www.adim.info segreteria@adim.info

	commercializzazione, finanziabile nell’ambito delle Misure 1.42 e 5.69 del PO FEAMP 2014/2020 di cui agli artt. 42 e 69 del Reg. (UE) n. 508/2014. In particolare, non è ammissibile la spesa connessa all’acquisto di imbarcazioni da pesca, (in quanto finanziabile esclusivamente nell’ambito della specifica Misura 1.31 del PO FEAMP 2014/2020 di cui all’art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014).
Risorse disponibili	€ 1.622.510,38
Contributo/ Finanziamento	L’importo del contributo pubblico concesso a valere sul presente bando varia dal 50% al 90% dell’importo della spesa riconosciuta ammissibile. Per le operazioni relative a tipologie di intervento di cui al presente bando la soglia della spesa massima ammissibile è fissata in € 2.500.000,00
Modalità di partecipazione	Posta elettronica certificata o consegna a mano
Documentale	Mod. 7.08

3